

# SENECIO

Direttore

Andrea Piccolo e Lorenzo Fort



RECENSIONI, NOTE CRITICHE, EXTRAVAGANZE

**Senecio**

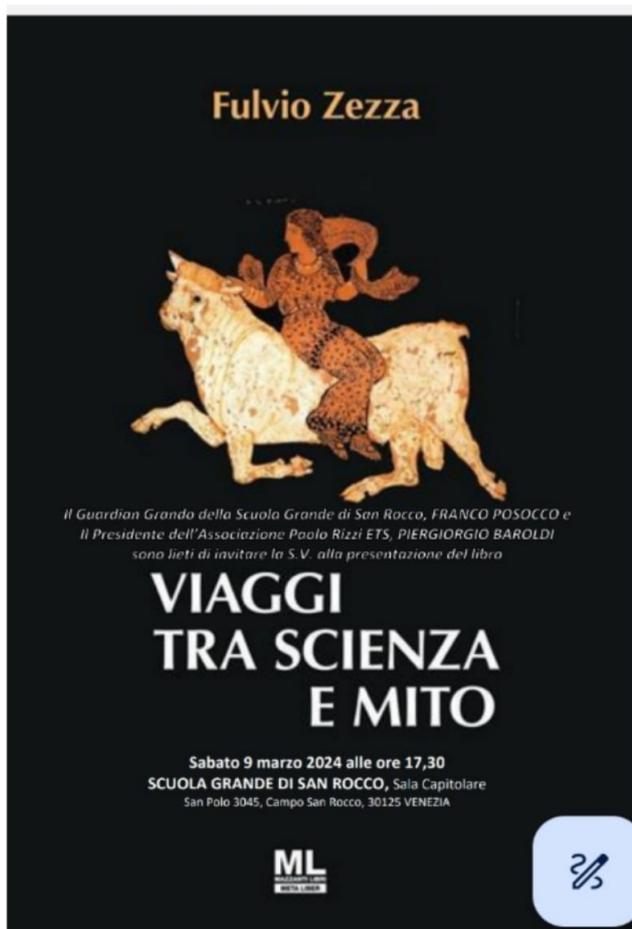
[www.senecio.it](http://www.senecio.it)

[direzione@senecio.it](mailto:direzione@senecio.it)

*Napoli, 2024*

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale) e/o la diffusione telematica di quest'opera sono consentite a singoli o comunque a soggetti non costituiti come imprese di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

Osservazioni su Fulvio Zezza, *Viaggi tra Scienza e Mito*  
di Enzo Siviero



**FULVIO ZEZZA**

Professore ordinario di geologia

*dialoga con*

**MARINO FOLIN**

già Rettore dell'Università IUAV di Venezia

**ENZO SIVIERO**

Rettore dell'Università degli Studi eCampus

**CARLO MAZZANTI**

editore, Mazzanti Libri – Meta Liber

Saluto di **FRANCO POSOCCO**

Guardian Grando della Scuola Grande di San Rocco

Coordinamento a cura di **PIERGIORGIO BAROLDI**

Presidente dell'Associazione Culturale Paolo Rizzi

Entrata libera. Info: [segreteria.associazione@paolorizzi.it](mailto:segreteria.associazione@paolorizzi.it)

*Un intreccio di argomenti scientifici e di riflessioni che si rivestono di insospettabili significati alla luce della particolare attenzione rivolta dall'Autore alle fonti classiche e alla narrazione mitologica. Riflessioni derivanti dalla memoria possono porre l'individuo al riparo da ansie e corse offnose consentendogli il superamento di realtà molto complesse.*

**FULVIO ZEZZA**, professore ordinario di geologia tecnica e ambientale alla Facoltà di Architettura dell'Università IUAV di Venezia dove è stato direttore del Dipartimento di Costruzione dell'Architettura. Attualmente svolge seminari di geologia urbana. Ha dedicato molta parte della sua attività scientifica alle criticità indotte da rischi naturali e da interventi antropici sul territorio, ai materiali da costruzione e alle tecniche non invasive applicate ai beni culturali. Coordina il Gruppo Internazionale per la conservazione dei monumenti del Bacino Mediterraneo ed è editore scientifico degli Atti dei Simposia tenuti a Bari (1989), Ginevra (1991), Venezia (1994), Rodi (1997), Siviglia (2000), Lisbona (2004), Orléans (2007), Patras (2010), Ankara (2014) e Atene (2017).



Viaggi tra Scienza e Mito o viceversa tra Mito e Scienza? Forse entrambe in una circolarità di pensieri ed emozioni che transitano da un passato assai remoto fino a un presente che chiede a gran voce un ritorno all'Umano.

Che Fulvio Zezza sia dotato di un eclettismo culturale assai vasto è ben noto a chi lo conosce e lo frequenta. Del resto la sua formazione accademica da geologo e i suoi numerosi impegni internazionali con infiniti viaggi qua e là nel mondo ne fanno un soggetto portatore di esperienze non comuni. E sono proprio queste che l'autore ci "trasmette" in questo libro prezioso ove le sue assidue letture storiche di intrecciano con i miti dandocene molteplici interpretazioni.

La mineralogia ragionata fa da "basso continuo" di vivaldiana memoria. Pietre pietre pietre ognuna con la propria personalità "rotolano" di pagina in pagina a corredo di un passato che rivive ancor oggi ricordandoci che "siamo perché eravamo e saremo perché siamo".

Ebbene che dire di questo puzzle quasi caleidoscopico così fascinoso?

Le puntuali descrizioni dei luoghi. Le rovine del passato lette attraverso gli aspetti materici con lo sfondo dei miti. Un rapporto con la natura nel quale ci ritroviamo appieno. Il continuo richiamo agli dei e al bisogno dell'Uomo di "credere" che ancor oggi, nel bene e nel male, caratterizza la nostra esistenza terrena. In tutto questo io stesso mi ritrovo attraverso un modo di scrivere per "istantanee" che sanno cogliere precisi momenti di allora cristallizzandosi in un oggi mostrandone l'ideale continuità emotiva. Capitoli brevi e intensi che si aprono e si chiudono in tempi tanto brevi quanto profondi. Suscitando il desiderio del lettore a tornare indietro nel pieno convincimento di non voler perdere nulla. Così anche la rilettura offre spunti ulteriori saturando quei vuoti di cui si percepiva la presenza. Un libro da leggere e meditare. Un libro denso di saggezza umana. Una spinta a tornare ai tempi del liceo a rivedere i miti che ancor oggi richiamiamo ad ogni piè sospinto perché in fondo, a ben vedere, essi appartengono all'animo vero che alberga in tutti noi.

E ancora per concludere queste brevi note, le numerose citazioni e i richiami letterari ci fanno percorrere le perle del passato laddove Omero e Ovidio, Strabone ed Esiodo, Pausania ed Eliano, Diodoro Siculo e Filone da Bisanzio, Erodoto e Seneca, Paolo Silenziario e Lucrezio, fino a Eschilo, ruscellano come acque cristalline nelle nostre menti avidi di emozioni. Ebbene uno spaccato di filosofia vissuta intrisa di saggezza che richiamando un passato denso di noi ci proietta verso un futuro ancora tutto da esplorare.